

VI PIANO INFANZIA E ADOLESCENZA EX L. 285/97 CITTA' DI MILANO

MONITORAGGIO TECNICO FINALE

TITOLO PROGETTO

FAMIGLIE CREATIVE – AZIONI A e C

1. DATI GENERALI –TITOLARI DEL PROGETTO

DIREZIONE E/O AREA TITOLARE DEL PROGETTO	TERRITORIALITÀ
DIRETTORE e/o DIRETTORE DI AREA TITOLARE DEL PROGETTO	dott. AURELIO MANCINI
RESPONSABILE ISTITUZIONALE COMUNE DI MILANO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO	
DENOMINAZIONE PARTNER ISTITUZIONALE	
REFERENTE PARTNER ISTITUZIONALE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO	
DENOMINAZIONE PARTNER ISTITUZIONALE	

2 - DATI GENERALI –ATTUATORE DEL PROGETTO

DENOMINAZIONE ORGANIZZAZIONE PARTNER (IN FORMA SINGOLA) o PARTNER CAPOFILA DEL RAGGRUPPAMENTO DI ENTI	COMIN Cooperativa Sociale di Solidarietà (CAPOFILA)
IL LEGALE RAPPRESENTANTE	dott. CLAUDIO FIGINI
IL RESPONSABILE DEL PROGETTO	dott. CLAUDIO FIGINI

**Partner (da compilare per ATI e ATS)**

ENTI PARTNER:	RAGIONE SOCIALE
1	ASSOCIAZIONE COMUNITA' NUOVA ONLUS
2	DIAPASON COOPERATIVA SOCIALE ARL ONLUS
3	LA STRADA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	



20

3. IL PROGETTO

AMBITO DI INTERVENTO IN CUI RIENTRA IL PROGETTO

1 - Fragilità Familiari	X
2 - Percorsi scolastici, formativi e lavorativi	
3 - Disagio Minorile	
4 - Promozione dei Diritti	
5 - Qualità ed efficacia dei Servizi per i Minori	

PERIODO DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

DATA DI ATTIVAZIONE	1/07/2017
DATA DI CONCLUSIONE	31/03/2019
DURATA IN MESI	21

**Il progetto dà continuità ad un altro progetto
realizzato nell'ambito del precedente piano territoriale LEGGE. 285/97**

SI	X	NO		SE SI, DA CHE ANNO?	2015
----	---	----	--	---------------------	------

CHE TIPO DI TRASFORMAZIONI HA AVUTO?

PROGETTO SIMILE	X		
PROGETTO RIMODULATO		MODIFICHE PREVISTE AL PROGETTO NELL'ABITO DELLA PROSECUZIONE:	
NESSUN CAMBIAMENTO			



4. ELEMENTI CONOSCITIVI DELL'ESPERIENZA REALIZZATA (massimo 1000 caratteri per riquadro)

Contesto (territoriale, socioculturale) di riferimento nel quale si è sviluppata l'esperienza

L'esperienza nasce all'interno delle relazioni frammentate e difficili dei quartieri della realtà metropolitana milanese. In particolare ci si è concentrati sull'isolamento di molte famiglie con figli che vivono in città ed affrontano i compiti genitoriali in assenza di una rete di sostegno familiare o amicale sufficientemente forte da permettere di conciliare i tempi di lavoro con i tempi familiari, con un impoverimento della relazione di cura ed educativa degli adulti nei confronti dei bambini. L'auto-organizzazione dei genitori all'interno delle scuole, nei caseggiati, nelle associazioni di solidarietà familiare e la proficua relazione tra queste realtà e l'Amministrazione Comunale sono state il terreno favorevole per promuovere e incentivare progetti di collaborazione e solidarietà tra le famiglie.

Destinatari dell'esperienza (età, genere, condizione dei soggetti a cui è rivolta)

I destinatari sono famiglie con figli minorenni (entro i 12 anni) residenti nella città di Milano senza alcuna ulteriore specifica caratterizzazione.

Problematiche che l'esperienza ha inteso affrontare

L'esperienza ha inteso affrontare il problema dell'isolamento familiare all'interno di una grande realtà metropolitana e la carenza di reti di supporto all'esperienza della genitorialità in un contesto di vita caratterizzato da scarsa disponibilità di tempo libero dal lavoro.

Metodologie di intervento adottate

Si è dato modo a gruppi auto-organizzati e ad associazioni familiari di progettare azioni che vedessero coinvolti i genitori ed i figli delle famiglie interessate in un'ottica di reciproco aiuto nella gestione quotidiana sia per quanto riguarda i momenti routinari sia per quanto riguarda invece bisogni particolari e/o ricreativi e culturali. Il ruolo degli operatori è stato quello della promozione, di facilitazione e del supporto a tali percorsi.

Articolazione delle attività e fasi di svolgimento



Innanzitutto le attività di promozione del progetto nel territorio della città, con l'individuazione e il contatto di gruppi informali di famiglie e di associazioni familiari. Dopo la pubblicazione del Bando pubblico, attraverso il quale poter individuare i progetti più interessanti e meritevoli del contributo economico, c'è stata una fase di valutazione dei progetti. Una volta resi pubblici i risultati, si è dato avvio ai progetti effettivi attraverso una prima comunicazione da parte dell'Amministrazione Comunale. Una volta avviati i progetti si è stabilito un costante dialogo tra le famiglie coinvolte ed i referenti del progetto appartenenti all'ATI di enti che collabora con il Comune al fine di supportare ed al contempo monitorare quanto concretamente si andava realizzando.

Eventuali cambiamenti introdotti o registrati nei destinatari rispetto alla situazione iniziale

I destinatari sono rimasti gli stessi della fase iniziale, salvo il fatto che in molti casi, per quanto concerne i gruppi informali di famiglie si sono aggiunte nuove famiglie non preventivate.

Altri elementi significativi

Le relazioni che si sono sviluppate tra le famiglie sulla spinta dei progetti approvati si sono progressivamente consolidate e in tal senso continueranno in gran parte al di là del termine dei progetti stessi.

5. RISULTATI - IN RIFERIMENTO ALLE SEGUENTI VOCI: (massimo 1000 caratteri per riquadro)

Destinatari raggiunti

Il numero di destinatari raggiunti sotto il profilo formale coincide con i gruppi di famiglie che hanno presentato i progetti. Altre famiglie, nell'ambito di quei progetti con attività a libera partecipazione hanno visto l'adesione di altre famiglie non preventivate.

Conformità e congruità delle attività realizzate rispetto a quelle preventivate



Non ci sono stati significativi cambiamenti a tale riguardo, soprattutto sotto il profilo della tipologia di attività svolte, semmai in alcuni casi alcune azioni si sono sviluppate meno di quanto preventivato. D'altro canto si parla di gruppi di famiglie informali o di piccole associazioni familiari, le cui attività sono legate al concreto svolgersi della vita quotidiana con tutti gli imprevisti del caso. L'approvazione dei progetti solo agli inizi di aprile non ha permesso a tutti i progetti di usufruire di quanto preventivato nel primo trimestre e di conseguenza non sempre tutte le attività in programma sono state realizzate.

Eventuali cambiamenti intercorsi in corso d'opera

Nessun cambiamento significativo e degno di nota.

Adeguatezza e congruità delle risorse umane e materiali in rapporto a quanto preventivato

Le risorse umane e materiali si sono rivelate adeguate a quanto preventivato. Le famiglie in alcuni casi hanno compensato con proprie risorse alle esigenze del proprio progetto che erano state previste in fase di progettazione.

Condizioni interne ed esterne all'organizzazione che si sono rivelate facilitanti / ostacolanti per il progetto

La condizione che si è rivelata maggiormente facilitante per il progetto è stato il profondo radicamento territoriale delle organizzazioni coinvolte e delle famiglie che hanno proposto i singoli progetti. In particolare è stato funzionale partire da gruppi di famiglie conosciuti già esistenti o in qualche modo in contatto tra loro.

Per i gruppi informali di famiglie, le indispensabili attenzioni rispetto alla documentazione fiscale da portare a rendiconto sono un fattore di stress e di fatica ed è stato quindi indispensabile accompagnarle come operatori anche su questo versante offrendo un supporto continuativo.

Eventuali cambiamenti apportati dal progetto sugli operatori, organizzazioni e comunità coinvolte

Per gli operatori e le loro organizzazioni è stato possibile approfondire la conoscenza dei gruppi familiari del territorio e dei loro bisogni. È stata inoltre occasione di crescita professionale a partire dalla condivisione metodologica tra i diversi operatori nel lavoro con le famiglie.

Il cambiamento più importante è avvenuto a livello delle relazioni inter familiari, ovvero la condivisione di un progetto comune ha accresciuto e consolidato i legami tra le famiglie e tra i minori e gli adulti coinvolti.

Eventuali aspetti meritevoli di essere segnalati



Il sostegno, anche economico, all'auto aiuto tra famiglie sul tema della genitorialità così come da progetto ha aperto a una interessante sperimentazione che rimanda al rapporto tra politiche pubbliche e cittadini nell'ambito dell'informalità e a quell'area di bisogni on catalogabile secondo le classiche ripartizioni dei servizi pubblici.

Altro

6. RETE DEI SOGGETTI COINVOLTI

SOGGETTO (DENOMINAZIONE)	NATURA GIURIDICA (SCUOLA, ENTE PUBBLICO, SERVIZI SOCIALI, ENTE PRIVATO, PRIVATO SOCIALE, ALTRO)	TIPO DI ACCORDO (SCRITTO, ACCORDO DI PROGRAMMA, INFORMALE, ALTRO)
IC Quintino di Vona-Tito Speri; Franceschi, Calvino, Casa del Sole; scuola primaria di via Bottego	Scuole	Informale
IC Candia, Pezzani, T. Grossi, F. d'Assisi, Madre Teresa di Calcutta, Sottocorno, Filzi, Morosini-Manara	Scuole	Informale
IC Ilaria Alpi, Sant'Ambrogio, Calasanzio, Iqbal Masih	Scuole	Informale
IC Pertini, Arbe Zara, Locchi, Locatelli, Sor. Agazzi, Confalonieri, Trilussa, Vico.	Scuole	Informale
Consultori pubblici zona 1,2,3,4,5,6,7,8,9	Ente Pubblico	Informale
Associazioni: Villa Pallavicini, Misericordia, Casa della Carità, Arché, Auser, Anteas, Amici del Parco Trotter, Small Family	Privato sociale	Informale
Associazioni: L'Immagine, Centro San Martino, La Nostra Famiglia, La Nostra Comunità, Amici di Edoardo, Song Lombardia	Privato sociale	Informale
Associazioni: Amici del Parco Agricolo Sud, Strega Comanda Color, L'Ortica, Nocetum, Cascina Monlué, Amici della Musica	Privato sociale	Informale
Associazioni: Fashion Dance, La Comune, Arteka, Acli, Circoli Arci (Metissage, Scighera, Metromondo, Movimento Consumatori)	Privato sociale	Informale



Associazioni:Quarto Oggiaro Vivibile,Baluardo,ACF Villapizzone,	Privato sociale	Informale
Associazioni Sportive:Baseball e Softball Milano,Amatori Rugby,Anni Verdi,Diavoli Rossi,Rugby Metanopoli,Aldini,Azzurri Niguardese,	Privato sociale	Informale
Casa delle Associazioni(via Miramare),rete associazioni Barona,rete associazioni Baggio,casa delle associazioni(via Bovisasca e Villa Scheibler)	Privato sociale	Informale
Fondazione Laureus	Privato sociale	Informale
Terre Nuove ONLUS	Privato sociale	Informale
S.Michele,S.Rita,S Nicolao,S. Cuore in Ponte Lambro, S Maria del Suffragio, Medaglia Miracolosa,S.Galdino,	Parrocchie	
S.Giuseppe,S.Giovanni Crisostomo,S. Michele Arcangelo, S.Apollinare, S. G.Bosco, S.Bernadetta, S. Vito al Giambellino, S. Elena,	Parrocchie	
SS.Nazaro e Celso,S. Protaso,S. Giovanni alla Bicocca,S. Paolo alla Cagrande, S.Dionigi, Sacro Volto, S. Bernardo, S. Lucia, S. Martino	Parrocchie	
Moschea di via Padova	Centro religioso	
reti La Miccia e Pàzol;Gruppi Genitori interni ai progetti sociali Comin "Cassiopea", "Filo di Arianna", "Astrolabio"	Reti di famiglie e gruppi genitori	
L,Albero di Nicholas, Con il Sole e l'Azzurro, Comitato Genitori Decorati-Meleri-Dalmazia,Comitato Genitori Manara	Reti di famiglie e gruppi genitori	
Gruppo Genitori Barrio's, Gruppo Genitori Centro Giovani via Forze Armate, Comitato Genitori Cesari, Gruppo Genitori CDAzimut	Reti di famiglie e gruppi genitori	
Città Nuova,Isola in Gioco,via Padova 36(Housing sociale), Con-Tatto Salomone,Segretariato Sociale Bellini,	Progetti di coesione sociale	
Abitagiovani,Riguarda Niguarda, Niguarda Noi,Welfare di Tutti	Progetti di coesione sociale	
GAS Martesana,GAS 8 e9, GAS Aliprandi, GAS Bicocca; coop. Edificatrici Abitare e Prato Centenaro/Sasseti	Vari	



Gruppi Scout CNGEI Milano 6, Agesci Milano 97, Forlanini; Orti comunitari Nigurda e Quarto Oggiaro	Vari	

7. UTENTI PREVENTIVATI

TIPOLOGIA	Numero Totale	di cui	Tipologia Sociale dei soggetti Fruitori							Numero totale OCCASIONALI		
			Indistinti	Disabili	Fragili - Svantaggiati	Migranti	In carico ai Servizi Sociali				In affido	In ospedale
							In comunità	Servizi Specialistici	Sottoposti a procedimenti penali			
Bambini 0 - 2												
Bambini 3 - 5												
Bambini 6 - 10												
Pre-adolescenti 11 - 13												
Adolescenti 14 - 17												
Famiglie	240											
Operatori socio-sanitari												
Operatori socio-assistenziali												
Cittadini												
Volontari utenti del progetto												
Associazioni Familiari	11											
Nonni												
Insegnanti/docenti												
Assistenti sociali												
Educatori												
Formatori												



TOTALE													
---------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

8. UTENTI RAGGIUNTI

TIPOLOGIA	Numero Totale		Tipologia Sociale dei soggetti Fruitori							Numero totale OCCASIONALI			
			Indistinti	Disabili	Fragili - Svantaggiati	Migranti	In carico ai Servizi Sociali				In affido	In ospedale	
							In comunità	Servizi Specialistici	Sottoposti a procedimenti penali				
Bambini 0 - 2													
Bambini 3 - 5													
Bambini 6 - 10													
Pre-adolescenti 11 - 13													
Adolescenti 14 - 17													
Famiglie	270	<i>di cui</i>	270										
Operatori socio-sanitari													
Operatori socio-assistenziali													
Cittadini													
Volontari utenti del progetto													
Associazioni Familiari	11		11										
Nonni													
Insegnanti/docenti													
Assistenti sociali													
Educatori													



Formatori													
TOTALE													

Sono state adottate forme di coinvolgimento dei bambini/ragazzi?

si	no
	X

Se si:

il coinvolgimento è stato previsto per le seguenti fasi del progetto:

Analisi del bisogno	
Progettazione	
Realizzazione	
Monitoraggio e valutazione	
Altro (specificare)	

RISULTATI FINALI RAGGIUNTI (inclusi impatti e ricadute impreviste – massimo 1000 caratteri per riquadro)

Il progetto ha permesso a molte famiglie di poter attuare azioni pensate, progettate e finanziate al fine di sostenere ed incentivare la solidarietà tra famiglie. Questo ha consentito inoltre, ai quartieri in cui i progetti sono stati attuati, di veder aumentare il numero di famiglie impegnate in azioni di solidarietà e di apertura agli altri e quindi anche in dialogo creativo con altri gruppi, enti, scuole, centri ricreativi, ecc. Si è rivelato altresì importante il fatto che per tutta la durata del progetto si è stabilito un dialogo tra le famiglie coinvolte e l'Amministrazione Comunale direttamente o attraverso la mediazione delle realtà del terzo settore incaricate di promuovere e sostenere i singoli progetti in maniera più diretta.



9 – RISORSE UMANE - ISTITUZIONALI impiegate

<i>Tipologia Professionale</i>	<i>INDETERMINATO Full time</i>	<i>INDETERMINATO Par-time</i>	<i>DETERMINATO Full time</i>	<i>DETERMINATO Par-time</i>	<i>COLLABORATORI A PROGETTO</i>	<i>LIBERI PROFESSIONISTI con P.IVA</i>	<i>LIBERI PROFESSIONISTI senza P.IVA</i>	<i>DI CUI CON RUOLO DI COORDINAMENTO</i>	<i>Eventuali altri ruoli ricoperti</i>	<i>TOTALE</i>
Addetti all'assistenza alla persona in servizi e strutture										
Assistenti familiari										
Assistenti sociali										
Animatori socio-culturali										
Insegnanti/docenti										
Educatori della prima infanzia										
Educatori in ambito sociale										
Educatori professionali sanitari										
Mediatore culturale										
Mediatore familiare										
Operatori pedagogici										
Operatori penitenziari										
Operatori sanitari										
Operatori socio-sanitari										
Pedagogisti										
Psicologi										
Sociologi										
ALTRE TIPOLOGIE DI PERSONALE COINVOLTO NEL PROGETTO (SPECIFICARE)										
Direzione di Area										
Funzionario PO										



Amministrativi										
TOTALE										

10 – RISORSE UMANE - PARTNER ATTUATORI DEL PROGETTO impiegate

<i>Tipologia Professionale</i>	<i>INDETERMINATO Full time</i>	<i>INDETERMINATO Par-time</i>	<i>DETERMINATO Full time</i>	<i>DETERMINATO Par-time</i>	<i>COLLABORATORI A PROGETTO</i>	<i>LIBERI PROFESSIONISTI con P.IVA</i>	<i>LIBERI PROFESSIONISTI senza P.IVA</i>	<i>DI CUI CON RUOLO DI COORDINAMENTO</i>	<i>Eventuali altri ruoli ricoperti</i>	<i>TOTALE</i>
Addetti all'assistenza alla persona in servizi e strutture										
Assistenti familiari										
Assistenti sociali										
Animatori socio-culturali										
Insegnanti/docenti										
Educatori della prima infanzia										
Educatori in ambito sociale	1	7				1				
Educatori professionali sanitari										
Mediatore culturale										
Mediatore familiare										
Operatori pedagogici										
Operatori penitenziari										
Operatori sanitari										
Operatori socio-sanitari										
Pedagogisti										
Psicologi										
Sociologi										
ALTRE TIPOLOGIE DI PERSONALE COINVOLTO NEL PROGETTO (SPECIFICARE)										
Amministrativi	1	3								
Coordinatori		1								



E'previsto un momento di valutazione?

si	no
x	

Se si, quali sono le fasi in cui si colloca la valutazione:

Ex ante	x
In itinere	x
Ex post	x

Sono stati individuati indicatori?

si	no
	x

Se si, indicatori individuati:

Indicatori di contesto	
Indicatori di processo	
Indicatori di risultato	

Indicare quali momenti sono stati realizzati per la restituzione, diffusione e condivisione dei risultati dell'esperienza nel territorio, e quando:

Forum cittadino delle politiche sociali dal 22 al 24 marzo 2018 e dal 31 gennaio al 3 febbraio 2019 in specifici momenti dedicati al progetto Famiglie Creative. Agli eventi erano presenti operatori, amministratori del settore oltre a famiglie e cittadini interessati.

In relazione all'esperienza sono stati prodotti libri, video, cd o altro?

1. Sì		(Se si, devono essere allegati alla presente)
2. No	x	

12. CONTINUITA'

L'intervento continuerà con altri finanziamenti (<i>specificare</i>)	
L'intervento continuerà con autofinanziamento	X
L'intervento non continuerà perché sono stati raggiunti gli obiettivi	
L'intervento non continuerà per mancanza di finanziamento	
L'intervento non continuerà per altri motivi (<i>specificare</i>)	

13. RELAZIONE FINALE

Alligare alla presente scheda di monitoraggio tecnico finale, una relazione riassuntiva del progetto sull'intero periodo.

PER IL COMUNE DI MILANO - IL REFERENTE DEL PROGETTO

Nome Cognome		TIMBRO
Firma		

PER IL PARTNER ISTITUZIONALE - IL REFERENTE DEL PROGETTO

Nome Cognome	
Firma	

PER IL PARTNER ISTITUZIONALE - IL REFERENTE DEL PROGETTO

Nome Cognome	
Firma	

PER L'ORGANIZZAZIONE PARTNER (IN FORMA SINGOLA) o PARTNER CAPOFILA DEL RAGGRUPPAMENTO DI ENTI - IL LEGALE RAPPRESENTANTE

Nome Cognome	dott. CLAUDIO FIGINI
Firma	

PER L'ORGANIZZAZIONE PARTNER (IN FORMA SINGOLA) o PARTNER CAPOFILA DEL RAGGRUPPAMENTO DI ENTI - IL RESPONSABILE DEL PROGETTO

Nome Cognome	dott. CLAUDIO FIGINI	TIMBRO
Firma		



Data di compilazione	08/07/2019
----------------------	------------